

L'evento

S'inizia al Centro congressi di via Fanti un ciclo di incontri

Da Cappellini a Winteler l'imprenditore si racconta

COME stella polare hanno scelto una frase di Winston Churchill («Success is not final, failure is not fatal: it is the courage to continue that counts») lanciata spesso in questi anni di crisi, soprattutto sulla sponda americana, perfarsi coraggio, nella convinzione che quel che conta dopo una caduta è ripartire. Come titolo hanno optato per «L'imprenditore si racconta. Le chiavi del successo e gli errori che non ripetere». Si tratta di quattro incontri per dodici protagonisti della scena imprenditoriale che da domani, per quattro mercoledì, si alterneranno sul palcoscenico del centro congressi di via Fanti per raccontare la loro esperienza. A radunarli la Vasapoli&associati e Schroders private banking.

Si comincia, appunto alle 17 di domani, con Alberto Cappellini, ad di Seat Pagine Gialle, Bruno Di Stasio, presidente di Piccolaindustria e numero uno della "Seven", marchio leader nel mondo degli zainetti, Maurizio Stroppiana, presidente e ad della Mondo di Gallo d'Alba, l'azienda che da almeno vent'anni monopolizza le forniture di impianti per le Olimpiadi. Il 25 maggio toccherà a Roberto Garbati, ad di Iren, Enrico Lavagnino, ad di Diageo Italy e Carlo Rosa, ad di Diasorin, forse una delle più belle storie recenti di successo, non solo in Borsa. L'8 giugno sarà la volta di Giuseppe Arena, l'imprenditore privato che sta provando a sfidare il monopolio di Trenitalia, Gianluca Dettori fondatore di DPixel e Simone Miatton, direttore della Michelin Italia. L'ultimo appuntamento



Alberto Cappellini

**Domani con l'ad di
Seat Pagine gialle
anche il re degli
zainetti e il numero
uno della Mondo**

vedrà protagonisti Michele Appendino, presidente e ad di Solar, Giovanni Stella vicepresidente di Telecom media e Daniel John Winteler, presidente e ad del gruppo Alpitour.

«Un appuntamento fortemente voluto che sia occasione di confronto tra imprenditori, momento di apertura mentale a nuove iniziative, opportunità di crescita professionale: per rappresentare la piazza piemontese come un luogo attivo, interessato a nuove esperienze e contatti, fucina di iniziative innovative» dicono gli organizzatori.

(mc.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA